

CRONACA QUI

2 novembre 2017

Quotidiano

L'ALLARME DELL'ANIEM PER L'EDILIZIA

«MANCA UN VERO PROGETTO SU TORINO COSÌ SI ALLONTANANO GLI INVESTITORI»

a pagina 11

IL COLLOQUIO Il presidente dell'Aniem Piemonte, Marco Razzetti, lancia l'allarme per l'edilizia

«Manca un vero progetto su Torino Così allontaniamo gli investimenti»

→ Le ultime notizie sul Parco della Salute e la delibera con cui il Comune di Torino ha dato il proprio "placet" all'accordo di programma, che Palazzo Civico dovrà sottoscrivere entro l'anno con Regione Piemonte, Città della Salute, Università, Fs Sistemi Urbani e Ferrovie dello Stato, lo hanno letteralmente fatto «saltare dalla sedia». Il presidente dell'Associazione Nazionale Imprese Edili e Manifatturiere del Piemonte, Marco Razzetti, infatti, si dice «preoccupato dalla mancanza di un approccio politico» e di una «visione precisa» di quelle che saranno le leve economiche del futuro nel campo dell'edilizia, mancanze che rischiano di «allontanare» o «disincentivare gli investimenti dei privati» su Torino. A dirla tutta, «manca un piano urbanistico per la città», secondo Razzetti, che suggerisce di «ripartire dai meccanismi di attrazione». Per il presidente

Aniem, «nei piani dell'amministrazione, a proposito di Parco di Salute, riqualificazione dei quartieri e creazione di spazi si percepisce la mancanza di un progetto di fondo sulla città. Per quanto riguarda il Parco della Salute, di cui è stato annunciato il via libera al piano di intesa con i partner, ci auguriamo che il percorso parta effettivamente dopo le firme e che scadenza della fase progettuale si concluda davvero entro il 2019». Il pericolo è quello di veder svanire potenziali partner ancor prima della progettazione dell'opera. «Siamo tutti consapevoli che è necessario avviare un processo riqualificazione importante e lo sentiamo dire da anni - continua Razzetti - ciò che però non sentiamo è "come" avverrà la riqualificazione e con quali finalità, ovvero come la riqualificazione possa diventare lo strumento funzionale per innescare

un volano economico che oggi è fermo. Dichiarazioni di spostamento di uffici, creazione di collegi universitari e di riutilizzo delle caserme suonano come la panacea di tutti i mali: in questo non vediamo nulla di nuovo e nulla di concreto».

L'ultimo campanello d'allarme è suonato con la pubblicazione del Rapporto Rota che evidenzia come Torino sia «una città in cui è bellissimo vivere ma è indietro nel favorire un nuovo corso economico. Bisogna fare un passo indietro rispetto alle proposte estemporanee di riqualificazione e concentrarsi invece sulla creazione di meccanismi che riportino i player economici e le grandi aziende ad investire su Torino. Meccanismi che si basano, ad esempio, su sistemi per aprire uffici e spazi lavorativi a basso costo, con servizi a disposizione, mobilità e logistica efficiente, facilità di relazioni, rapporti con

università e aziende estere».

Problema non secondario la mancanza di una interlocuzione efficace e concreta. «Abbiamo avuto incontri con l'amministrazione ma tutto si è fermato ad una prima interlocuzione generale» aggiunge Razzetti, portando come esempio la riqualificazione del Moi, sfumato nonostante l'interessamento dei privati. «Gli imprenditori e le associazioni, come Aniem Piemonte, sono da sempre disponibili a dare il proprio contributo allo sviluppo del territorio, ma sembra che ai tavoli di discussione non ci sia posto. Per fare un esempio, avevamo proposto all'amministrazione comunale la nostra riflessione sul Moi per la riqualificazione delle Arcate ma non abbiamo avuto nessun riscontro. Il Moi è ancora lì con tutte le sue problematiche e il partner privato se n'è andato da un'altra parte».

Enrico Romanetto



IL FATTO Entro l'anno si firma di Comune, Regione, Ferrovie, Ad e Università per il masterplan
Parco della Salute, via all'accordo
«Il progetto pronto entro il 2019»



Un grande, ambizioso progetto di riqualificazione urbana è in cantiere a Torino: il Parco della Salute, un'area di circa 100 ettari, che sarà sviluppata in modo integrato con il sistema ferroviario e urbano. Il progetto, che prevede la costruzione di nuovi edifici residenziali, commerciali e pubblici, è stato approvato dal Comune di Torino e dalla Regione Piemonte. L'obiettivo è creare un polo di sviluppo urbano e culturale, che si integri con il sistema ferroviario e urbano. Il progetto, che prevede la costruzione di nuovi edifici residenziali, commerciali e pubblici, è stato approvato dal Comune di Torino e dalla Regione Piemonte. L'obiettivo è creare un polo di sviluppo urbano e culturale, che si integri con il sistema ferroviario e urbano.

COSÌ SU CRONACAQUI

A sinistra, il presidente dell'Aniem Piemonte, Marco Razzetti, che è letteralmente «saltato sulla sedia» leggendo le ultime notizie sul Parco della Salute, per cui il Comune ha deliberato la propria volontà di sottoscrivere l'accordo di programma propedeutico alla progettazione dell'opera. «Manca una visione politica e questo rischia di scoraggiare gli investimenti» spiega Razzetti, portando come esempio la mancata riqualificazione delle Arcate Moi

